Festa d'Ottobre

TUTTI A PIAZZA NAVONA!

Il Blocco del Popolo vi invita a partecipare oggi alla grande FESTA DI OTTOBRE.

Dalle 16 a sera: spettacoli vari, un incontro di pugilato, concorsi per cantanti, per stornellatori ecc.

Nel corso della festa verrà eletta LA BELLA D'OTTOBRE la quale riceverà una borsa in pelle di lusso e la cui fotografia sarà pubblicata su tutti i giornali.

Alle ore 18 parleranno

LUSSU, MOLÈ, NENNI, TOGLIATTI

Salvacondotto in extremis al Governo dell'inflazione

(continuazione dalla 2 pagina)

La discussione si trascina ancora nervosamente per qualche minuto, fino' a quando NENNI prega l'Assemblea di accogliere l'invito del Presidente e di decidere sulla questione. Ma il compagno TOGLIATTI non è d'accordo con Nenni. Egli rileva come ci si trovi di fronte ad una questione di estrema delicatezza. L'interpretazione del regolamento, che non può essere affidata ad un voto di maggioranza. La maggioranza infatti può cambiare, mentre il regolamento deve rimanere a garanzia della minoranza.

D'altra parte le disposizioni del regolamento sono chiarissime e solo affidandoci alla lettera di esse si può votare la mozione Nenni per divisione. Bisogna poi tener conto dello spirito: i 500 deputati potrebbero essere tutti concordi nella volontà di rovesciare il Governo eppure essere divisi sulla motivazione del loro voto. Così se si toglie loro il diritto di votare separatamente le parole « nega la sua fiducia al Governo » un Governo potrebbe non venir mai rovesciato.

Quando TERRACINI pone in votazione la questione controversa la sinistra (comunisti e socialisti, azionisti e repubblicani) votano per la divisione. Saragat e i suoi, tra lo stupore della Camera, rimangono a sedere insieme ai democristiani. All'atto della controprova si ha subito la sensazione che la destra e il centro prevalgano. I piselli si sono astenuti.

La mozione di Nenni viene posta in votazione per appello nominale. Alle 23 circa iniziano le dichiarazioni di voto. In questa sede prendono la parola: RICCARDO LOMBARDI (p. d'a.) il suo gruppo voterà la mozione Nenni, come voterà tutte le altre mozioni di sfiducia.

MACRELLI: I repubblicani voteranno il loro o.d.g. di sfiducia, senza motivazione, ma se l'Assemblea riterrà che questa votazione non possa aver luogo, il gruppo voterà tutte e tre le mozioni.

D'ARAGONA: I saragattiani voteranno soltanto la loro mozione. Si asterranno sulle altre.

DOMINEDO': Si oppone alla votazione dell'o.d.g. repubblicano.

GIANNINI: Fa una dichiarazione di carattere personale. La votazione che si è avuta sulla possibilità di dividere o meno la mozione Nenni ha aperto un fatto nuovo, e — nell'impossibilità di consultarsi con i suoi amici — egli sarà costretto a consultare la sua coscienza. Essa — per quanto le dichiarazioni di Sforza e di De Gasperi avrebbero potuto fargli anche dimenticare il discorso di Piccioni — gli consiglia di astenersi dalla votazione.

CHIOSTERGI: I repubblicani chiedono ancora se potranno votare il loro o.d.g. Ripetono che, in caso contrario, voteranno le mozioni di sfiducia.

NITTI: aveva intenzione di votare contro questo Governo, ma, visto che l'opposizione non è riuscita a mettersi d'accordo, voterà a favore.

Alle 23,40 dal nome dell'onorevole Sardiello, s'inizia la votazione per appello nominale sulla mozione Nenni.

A mezzanotte e trentacinque (ora locale) il Presidente Terracini comunica i risultati della votazione sulla mozione Nenni: presenti 512, astenuti 63, (repubblicani saragattiani e parte dei qualunquisti), maggioranza 229, hanno votato « si » 178 deputati, « no » 271.

I risultati della votazione ormai non lasciano dubbi. Il Governo dei plutocrati, che in sette giorni di battaglia parlamentare ha subito colpi durissimi da quasi tutti i settori della Camera, è ormai salvo dal crollo, per l'atteggiamento dei saragattiani i quali hanno impedito la formazione di un fronte unico dell'opposizione capace di raccogliere attorno a sè tutti i voti di colore dai quali pure erano state mosse dure critiche al Governo e per l'atteggiamento dei qualunquisti i quali, per stare alle favole di Giannini, sono ritornati sotto la tonaca democristiana.

A questo punto mentre il Presidente si accinge a mettere in votazione la mozione comunista, il compagno Togliatti prende la parola. « Dato che difficilmente si verificherebbe sulla nostra mozione uno scrieramento diverso, per risparmiare tempo all'Assemblea, la ritiriamo ».

Si tratta ora di votare la mozione Saragat.

NENNI dichiara che i socialisti, abituati ad anteporre ad ogni cosa gli interessi del Paese, voteranno la mozione Saragat, malgrado considerino il suo gruppo responsabile del mancato successo della prima votazione. Anche il compagno TOGLIATTI dichiara che il gruppo comunista, dopo aver chiaramente espresso il suo parere sull'atteggiamento dei saragattiani, voterà per la loro mozione.

Alle ore 1,35 (ora legale) il presidente dà lettura dei risultati della votazione: presenti 512, astenuti 17, votanti 495; maggioranza 279; hanno risposto sì 224, no 271. La mozione è stata respinta.

Si passa alla votazione degli ordini del giorno. L'on. Quintieri (liberale) ritira il suo o.d.g. che suonava fiducia al Governo mentre i repubblicani mantengono il loro di sfiducia. Crispo (liberale) tenta di opporsi alla votazione di questo ultimo ordine del giorno

L'on Macrelli contesta con molti argomenti la tesi sostenuta dallo on. Crispo e difende il diritto dei repubblicani di veder messo in votazione il loro o.d.g. Egli solleva una questione di carattere politico e morale rilevando come il gruppo repubblicano avrebbe votato le mozioni di sfiducia se avesse supposto che poi sarebbe stato impedito di mettere in votazione l'o.d.g.

DOMINEDO' si dichiara contrario all'impostazione dell'on. Macrelli e ammette che questa stessa votazione potrebbe dare un differente risultato. Il compagno SCOCCIMARRO afferma che la votazione dell'o.d.g. avrebbe un differente significato di quella sulle mozioni. La mozione infatti se approvata obbligherebbe il governo alle dimissioni, mentre l'o.d.g. non dà questo obbligo ma un consiglio. E' d'altra parte interessante vedere se nel corso di tre mesi i voti di fiducia sono aumentati o diminuiti. Per questo potrebbe essere anche interessante conoscere gli orientamenti dell'Assemblea.

A questo punto prende la parola l'on. DE GASPERI il quale dichiara che il governo di fronte alla questione politico-morale sollevata dai repubblicani non fa osservazioni. Solo ritiene che si possa creare un cattivo precedente. All'1,20 (ora solare) si dà inizio allo appello nominale sull'o.d.g. repubblicano.

Alle 2,10 (ora solare), dopo 14 ore di seduta, il Presidente TERRACINI annuncia i risultati della votazione.

Presenti: 507; astenuti 1 (Giannini); votanti 506; maggioranza 254. Hanno votato a favore dell'o.d.g. 236; hanno votato no 270. L'o.d.g. è respinto con 34 voti di maggioranza.

I democristiani applaudono. La seduta è tolta.

Favorevole conclusione dell'accordo per i bancari

L'estensione dell'accordo di tregua salariale ai bancari è stata concordata ieri nel corso di una riunione che ha avuto luogo alla presenza del Ministro del Lavoro. L'accordo, che ha segnato una notevole vittoria da parte dei bancari, risolve anche la vertenza per la quale, con ammirabile compattezza, da quasi un mese e mezzo, erano scesi in sciopero i bancari livornesi.

domani sera al microfono.

LA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI COMUNISTI

Dichiarazione comune sui problemi della situazione internazionale

Ecco il testo della Dichiarazione dei rappresentanti del Partito Comunista della Jugoslavia, del Partito operaio bulgaro (comunista), del Partito comunista rumeno, del Partito comunista ungherese, del Partito operaio polacco, del Partito bolscevico (dell'U.R.S.S.), del Partito comunista francese, del Partito comunista della Cecoslovacchia e del Partito comunista italiano, dopo avere scambiato le loro vedute sui problemi della situazione internazionale, si sono messi d'accordo sulle seguenti dichiarazioni:

Nella situazione internazionale che risulta dalla seconda guerra mondiale e dal dopoguerra, si sono verificati cambiamenti essenziali.

Questi cambiamenti sono caratterizzati da una nuova disposizione delle forze politiche fondamentali che agiscono sul campo internazionale, dalla modificazione dei rapporti tra gli Stati vincitori nella seconda guerra mondiale, da un nuovo raggruppamento di questi Stati.

Durante la guerra contro la Germania ed il Giappone, gli Stati alleati marciavano insieme e costituivano un solo campo. Ciò non ostante, esisteva già nel campo degli alleati una differenza nella determinazione degli scopi della guerra, come nella determinazione dei compiti relativi all'organizzazione del mondo dopo la guerra.

Per l'Unione Sovietica e per gli altri paesi democratici, gli scopi fondamentali della guerra comportavano il ristabilimento e il consolidamento dei regimi democratici in Europa, la liquidazione del fascismo, le misure proprie a prevenire la possibilità di una nuova guerra d'aggressione da parte della Germania, la creazione di una cooperazione in tutti i campi e per un lungo periodo tra i popoli d'Europa.

Gli Stati Uniti d'America e, in accordo con essi, l'Inghilterra, si ponevano altri scopi di guerra, segnatamente l'eliminazione dei concorrenti sui mercati (la Germania e il Giappone) e l'instaurazione della loro egemonia. Questo disaccordo nella determinazione degli scopi della guerra e dei compiti relativi all'organizzazione del mondo dopo la guerra non ha cessato di approfondirsi dalla fine delle ostilità.

Due linee politiche opposte si sono cristallizzate: a uno dei poli, la politica dell'Urss e degli altri paesi democratici che mira a scalzare l'imperialismo e a rinforzare la democrazia; al polo opposto, la politica degli Stati Uniti d'America e dell'Inghilterra, che mira a rinforzare l'imperialismo e a soffocare la democrazia.

Dato che l'Urss e le nuove democrazie sono diventate un ostacolo alla realizzazione dei piani imperialistici per il dominio mondiale e per lo schiacciamento dei movimenti democratici, una crociata viene organizzata contro di essi. Questa crociata si accompagna a minacce di una nuova guerra da parte degli uomini politici che sono i più accaniti imperialisti degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

In questo modo si sono costituiti nel mondo due campi: da una parte, il campo imperialista e antidemocratico, che ha per scopo essenziale di stabilire il dominio mondiale dell'imperialismo americano e di schiacciare la democrazia, e dall'altra, il campo antimperialista e democratico, il cui scopo essenziale consiste nello scalzare l'imperialismo, nel rinforzare la democrazia e nel liquidare i resti del fascismo.

La lotta tra questi due campi, l'imperialista e l'antimperialista, si svolge mentre si accentua in modo continuo la crisi generale del capitalismo, si indeboliscono le forze del capitalismo e si consolidano le forze del socialismo e della democrazia.

Per questo il campo imperialista e la sua forza dirigente, gli Stati Uniti, spiegano un attività particolarmente aggressiva. Quest'attività si sviluppa simultaneamente in tutte le direzioni: nella direzione militare strategica, nella direzione dell'espansione economica e nella direzione della lotta ideologica. Il piano Truman-Marshall costituisce soltanto la parte europea della politica di espansione che gli Stati Uniti d'America realizzano in tutte le parti del mondo. Al piano di asservimento economico e politico dell'Europa da parte dell'imperialismo americano, si aggiungono i piani di asservimento economico e politico della Cina, dell'Indonesia, dei paesi dell'America del Sud. Gli Stati Uniti preparano gli aggressori di ieri, i magnati capitalisti della Germania e del Giappone, a adempiere un nuovo compito, il compito di strumenti della politica imperialista americana in Europa e in Asia.

Il campo imperialista ricorre ai mezzi tattici più vari, in cui si combinano la minaccia dell'impiego diretto della forza, il ricatto, l'estorsione, ogni sorta di provvedimenti, di pressione politica ed economica, la corruzione, l'utilizzazione dei conflitti e delle contraddizioni interne, allo scopo di rinforzare le posizioni imperialiste. Tutto ciò è dissimulato sotto la maschera del liberalismo e del pacifismo per ingannare e imbrogliare la gente priva di esperienza politica.

Tra i mezzi tattici degli imperialisti, un posto particolare ha l'utilizzazione della politica di tradimento fatta dai socialisti di destra del tipo Blum in Francia, Attlee e Bevin in Inghilterra, Schumacher in Germania, Renner e Scherf in Austria, Saragat in Italia, ecc. Costoro si sforzano di dissimulare il carattere brigantesco della politica imperialista sotto la maschera della democrazia e di una fraseologia socialista, mentre non sono di fatto che gli ausiliari fedeli degl'imperialisti e provocano la disgregazione nelle file della classe operaia, avvelenandone la coscienza.

Non è per caso che la politica estera dell'imperialismo inglese ha trovato nella persona di Bevin il suo servitore più conseguente e più zelante.

In queste condizioni, il campo antimperialista democratico si trova davanti alla necessità di unirsi, di mettersi liberamente d'accordo su un piano di azione comune, di elaborare la sua tattica contro le forze principali del campo imperialista, contro l'imperialismo americano, contro i suoi alleati inglesi e francesi, contro i socialisti di destra, sopratutto in Inghilterra e in Francia.

Gli sforzi dell'insieme delle masse democratiche antimperialiste, dell'Europa sono necessari per dare scacco al piano Marshall-Truman. I socialisti di destra si comportano come traditori. Ad eccezione di quei paesi di nuova democrazia, in cui il blocco dei comunisti e dei socialisti con gli altri partiti progressisti democratici costituisce la base della resistenza di questi paesi ai piani imperialistici, i socialisti, nella maggior parte degli altri paesi e, sopratutto i socialisti francesi e i laburisti inglesi — Ramadier, Blum, Attlee e Bevin — con la loro compiacenza e con il loro servilismo facilitano il compito del capitale americano, lo incitano ad atti di violenza, e portano i loro paesi alla condizioni di vassalli dell'America. In queste condizioni, i partiti comunisti hanno il dovere essenziale di prendere in mano la bandiera della difesa dell'indipendenza nazionale e della sovranità del loro paese.

Se i partiti comunisti restano fermi sulle loro posizioni, se non si lasciano influenzare da intimidazioni e ricatti, se si comportano decisamente come sentinelle della democrazia, della sovranità nazionale, della libertà e dell'indipendenza del loro paese, se sanno, nella loro lotta contro i tentativi di asservimento economico e politico, mettersi alla testa di tutte le forze disposte a difendere la causa dell'onore e dell'indipendenza nazionale, nessuno dei piani di asservimento dei paesi dell'Europa e dell'Asia potrà essere realizzato.

Questo è, nell'ora attuale, uno dei compiti principali dei partiti comunisti.

Bisogna considerare che molto ci corre fra il desiderio degli imperialisti di scatenare una nuova guerra e la possibilità di organizzarla.

I popoli del mondo intero non vogliono la guerra. Le forze amanti della pace sono così grandi e così potenti che basterebbe che esse facessero prova di tenacia e di fermezza nella lotta per la difesa della pace, perchè i piani degli aggressori subissero un fiasco totale. Non bisogna dimenticare che il baccano fatto dagli agenti imperialisti a proposito dei pericoli di guerra tende ad intimidire la gente senza fermezza o coloro che cedono alla guerra dei nervi, e ciò allo scopo di potere a mezzo del ricatto, ottenere concessioni in favore dell'aggressore.

Il pericolo principale per la classe operaia consiste attualmente nella sottovalutazione delle proprie forze e nella sopravvalutazione delle forze dell'avversario. Come nel passato, la politica di Monaco ha incoraggiato l'aggressione hitleriana, anche oggi le concessioni alla nuova politica degli Stati Uniti d'America, al campo imperialista, possono incitare i suoi ispiratori a farsi più insolenti e più aggressivi. Per questo i partiti comunisti devono mettersi alla testa della resistenza ai piani imperialistici d'espansione e d'aggressione in tutti i campi: governativo, politico, economico, ideologico. Essi devono serrare i propri ranghi, unire i propri sforzi sulla base di una piattaforma antimperialista e democratica comune e raggruppare intorno a sè tutte le forze democratiche e patriottiche del popolo.

Scambio di esperienze e coordinamento dell'attività

Al termine della Conferenza è stata approvata la seguente risoluzione sullo scambio di esperienze e sul coordinamento dell'attività dei partiti rappresentati alla Conferenza:

La Conferenza costata che l'assenza di contatti tra i partiti in essa rappresentati comporta, nella situazione attuale, seri inconvenienti.

L'esperienza ha provato che quest'assenza di collegamenti tra i partiti è grandemente pregiudizievole e non si può giustificare.

La necessità di uno scambio di esperienze e di un coordinamento liberamente consentito nell'azione dei partiti interessati si fa sentire in questo momento, con un acutezza particolare nelle condizioni complicate della situazione del dopoguerra, in cui l'assenza di un legame tra questi partiti può portare danno alla classe operaia.

In conseguenza, i partecipanti alla Conferenza si sono messi d'accordo su quanto segue:

1) Sarà creato un Ufficio d'Informazione dei rappresentanti del Partito comunista della Jugoslavia, del Partito operaio bulgaro (comunista), del Partito comunista rumeno, del Partito comunista ungherese, del Partito operaio polacco, del Partito comunista (bolscevico) dell'Urss, del Partito comunista francese, del Partito comunista della Cecoslovacchia, del Partito comunista italiano.

2) L'Ufficio d'Informazione avrà il compito di organizzare lo scambio di esperienze e, in caso di necessità, il coordinamento dell'attività dei partiti su una base di un reciproco consentimento.

3) L'Ufficio d'Informazione sarà composto di rappresentanti dei Comitati centrali in ragione di due per ciascuno di essi: per questo le delegazioni dei Comitati centrali devono essere nominate e cambiate dai Comitati centrali.

4) l'Ufficio d'Informazione pubblicherà un organo bimensile, o se possibile settimanale. L'organo sarà pubblicato in francese e in russo e nel futuro in altre lingue.

5) La sede dell'Ufficio d'Informazione è fissata a Belgrado.

Cronaca di Roma

UN EFFERATO E MISTERIOSO DELITTO

L'Abate di S. Maria Nova assassinato nella sua cella

Un efferato delitto che non ha precedenti nella cronaca romana è stato commesso nelle prime ore del pomeriggio nel Convento di S. Maria Nuova, già S. Francesca Romana, dei Frati Benedettini Olivetani, al Foro Romano.

Verso le ore 17,30, in una stanza dell'Istituto veniva rinvenuto cadavere l'Abate, reverendo Placido Lugano di anni 72. Il suo corpo giaceva boccone, legato strettamente ed imbavagliato. Sulla testa presentava una piccola ecchimosi, dalla quale scendeva un rivoletto di sangue coagulato.

Scopo apparente del delitto sembra sia la rapina; infatti risultano mancanti un calice della Chiesa ed una croce pettorale di similoro. Dai primi rilievi, pare che l'Abate sia deceduto per soffocamento, mentre l'ecchimosi si pensa che sia stata provocata da un colpo vibratogli con un corpo contundente.

I compagni Casagrande, Campoli, De Gasperis e Clementi, sono convocati alle ore 16, in Federazione, presso l'Ufficio Provincia.

Per quattro a zero «l'Unità» batte «Avanti!»...

Diciamo subito che il nostro titolo è falso e tendenzioso: «l'Unità» è stata infatti battuta dall'«Avanti!» per 4 a 0. La sconfitta della nostra squadra è dovuta più che altro all'incapacità di sfruttamento delle azioni di contropiede, quantunque fossero in campo i due specialisti della rubrica omonima, Vais e Rodano. In ogni modo chiediamo fin da ora la rivincita.

BLOCCO del POPOLO

COMIZI DI OGGI

Ostia Antica, 10,30, De Magistris, Morante, Ferretti. — P. S. Maria Maggiore, Montesi, On. Romita. La delegazione delle madri modenesi porterà il saluto delle donne di Modena. — Maccarese, ore 10: Fregene, ore 16,30: Enzo Lipicirella Ozzo. — 11,30, Villaggio Breda, Mario Cambi, Gen. Piacentini. — Appio, Largo Furio Camillo, ore 10, Bugliari, Romeo — Cavalleggeri, cinema «Rosa», ore 10: presentazione del programma rionale Fermina Cirani e Zerenghi. Una delegazione delle madri modenesi porterà il saluto alle donne di Cavalleggeri. — Capannelle (Statuario) ore 11: Berlinguer Vignola. — Finmiccino, ore 15: festa e comizio. Buschi, Paparazzo, Zintu. — Piazzale Ponte Milvio, ore 10,30: D'Eramo, Mengarelli. — Piazza Rosolino Pilo, ore 10,30: Carol Caracciolo, Comandini. Porta Preside Pavanato. — Mercati Generali, ore 10: Lizzadri, Sotgiu. — Mercato via Ettore Rolli, ore 10: Maria Michetti. — Portuense (orologio) ore 10: Leporatti. — Monte Mario, Piazzale sezione Nazario Sauro, ore 11: Bertucciolli, Orlandi. — Latino Metronio, Piazza Armenia, ore 11: Il sindaco di Genzano Colacchi, smentirà le calunnie della Democrazia Cristiana. Parlerà l'on. Fernando Schiavetti. — Mercato Piazza dell'Unità, ore 10: Bice Durazzo. — San Lorenzo, Piazza Tiburtino, ore 10: Frosini, Grisolia e candidati locali. L'onorevole Colajanni, delegato del Blocco del Popolo siciliano, porterà il saluto della democratica Sicilia ai sanlorenzini. — Monte Sacro: appuntamento ore 8 via Sempione, comizio ore 11, S. Alessandro Armeni. — Aurelia, Piazza Irnerio: ore 10: Anita Perfetto, Fiore, Zevi. Il comandante Vicos, del Blocco del Popolo siciliano, porterà il saluto dei democratici siciliani. — Settebagni, ore 18: Limiti, Nitti, Gisella Serra. — Ottavia (La Storta) ore 10: Mario Brandani e Giuseppina Callegari. — Morena, ore 17: Bugliari e Romeo. — Tor Sapienza e Rustica, ore 9: Cicetti, Gandolfo, Pilia.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato Direttivo Sindacale Nettezza Urbana (Uffici Aziendali e Commissioni Interne, domani ore 17, in sede.

Commissioni Interne (uffici Pubblici, martedì ore 9 e ore 17, in sede.

Lavoranti Barbieri-Parrucchieri, mercoledì 8, ore 21, Camera del Lavoro.

LA LETTERA DE «L'UMANITA'»

Un ridicolo tentativo di «reclame» elettorale

La Giunta Centrale del Blocco del Popolo, in merito alla lettera del signor Sigfrido Cicciotti indirizzata al compagno Luigi Giovagnoli e pubblicata ieri su «L'Umanità», dichiara che considera tale documento un ridicolo tentativo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica della Capitale sulle sterili fatiche elettorali del P.S.L.I.; smentisce le accuse in esso formulate e coglie l'occasione per ribadire pubblicamente il consiglio già rivolto a tutti i propri aderenti di continuare a disinteressarsi degli sfoghi oratori del P.S.L.I. al fine di non offrire il ricercato pretesto a speculazioni reclamistiche.

La protesta dei portieri

I portieri e custodi di Enti Pubblici protesteranno domani per il mancato accoglimento delle richieste relative alla graduazione degli sfratti ed all'aumento dell'indennità di contingenza in atto. E' stabilita una astensione totale dal lavoro per 24 ore. Una riunione avrà luogo domani mattina alle 10 al cinema Palestrina.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMENICA

Sez. Flaminio: alle ore 10, Convegno d'organizzazione.

LUNEDI'

Sez. Appio: i comitati direttivi di cellula, gli segretari ed i rappresentanti di lista, in sezione alle ore 20.

SPETTACOLI

TEATRI

ARENA COSMO: ore 21: «Fra cresce e mezzo che cascio sopra».
ARTI: ore 17,30 e 21: «International Parade» 1. Festival delle Attrazioni Internazionali.
ELISEO: ore 18 e 21: comp. Borboni: «Come le foglie».
TEATRO COLLE OPPIO: ore 21 e prossi passim: Laura Gore, Gino Bavelli e Nanda Primavera in «Zona Franca».
MOSTRA Campionaria (Piazzale Clodio): Varietà, Danzing, Rotonda, Jemmy ore 20,45 operetta «L'Aquilotto» Comp. Spazio Crisci 55 giovani attori.
VALLE: ore 18 e 21 comp. Farfalla ultima settimana di «Il pretesto di due orfanelle povere e due vecchi ciechi», patroni delle ferrovie».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. varietà e film «Incontro nel cielo».
ALTIERI: Riv. e V.a Governo.
FENICE: comp. riv. e film: «Il trovatore dei mari».
GIOVINELLI: Comp. riv. e film «I segreti della flotta».
MANZONI: comp. Riv. Balestra e «Maverling».
NUOVO: Comp. riv. e film «Non dirmi addio».
PRINCIPE: Varietà, riv. e film «L'uomo del Sud».
REALE: comp. varietà e film «Lo sterminatore».
ROSA: Varietà e film «Ivanhoe».
VITTORIA: Varietà e film «I ladri nel tempio Giallo».

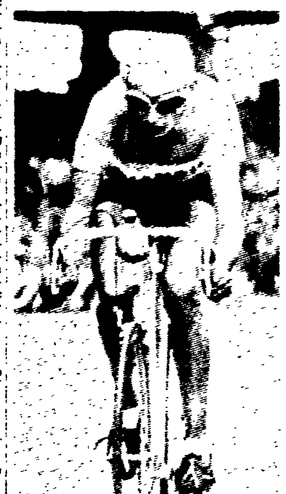
CINEMA

Acquario: Spettri nell'Hazer
Adriano: Il fantasma dell'Opera
Adriacine: Le quattro piume
Alba: D'Artagnan e i tre moschettieri
Alfieri: Swing Parade.
Ambasciatori: Il terro... dell'Ovest.
Appio: Il gigante di Boston
Ausonia: Irene
Arena Fiume: Il gigante di Boston.
Arena Prati: I misteri di Setanta.
Arena Sant'Ippolito: Acque del nord.
Arena Teranto: Robin Hood della Cantera e Legione bianca.
Arenula: Fumeria d'oppio.
Astra: Lo sterminatore.
Attualità: Nel Mare dei Caraibi
Augustus: Il terrore dell'Ovest
Barberini: Il fantasma dell'Opera
Berainì: Jess il bandito.
Brancaccio: Sinfonia pastorale.
Capranica: Nel Mar dei Caraibi.
Capranichetta: Nel Mar dei Caraibi
Capri: Ocker John.
Centrale: Onde insanguinate
Cinestar: Temporale d'estate
Clodio: Quelli della Vendetta
Colonna: Stormy Weather.
Colosseo: Vendetta.
Corso: L'altra.
Cristallo: Duello mortale.
Cola di Rienzo: Imminente minaccia
Delle Fallie: I misteri di Setanta.
Delle Maschere: Sincerament tua.
Delle Terrazze: Fumeria d'oppio.
Delle Vittorie: Addio 20 anni.
Doria: Il tesoro dei mari del sud.
Esquilino: Pericoloso amore e Quartiere alto
Esperia: Fumeria d'oppio.
Excelsior: Il gigante di Boston
Flaminio: Stormy Weather
Farnese: Farfalla da Lodi
Galleria: Estrema minaccia.
Giulio Cesare: Traditore dei mari
Imperiale: apertura ore 10,30: Nel Mar dei Caraibi.
Induno: Figli del mare.
Iris: Duello mortale
Italia: Il ferrato di Toledo.
Lamarmora: I misteri della jungla.
Massimo: Incontro nei cieli.
Marconi: Il fuorilegge
Modernissimo: sala A: Lo sterminatore, sala B: La morte viene dall'ombra.
Moderno: L'altra
Nuovissimo: Mr. smith va a Washington
Odeon: La palude della morte.
Odescalchi: Il fantasma dell'opera.
Olimpia: All'ultimo sangue.
Orfeo: Addio per sempre
Ottaviano: La strada di sabbia.
Palazzo: Spettri nell'Hazer
Palestrina: Una corte a Rio.
Parioli: Pastore.
Planetario: Un grande amore
Politeama Margherita: L'evaso di Mazzarino.
Quattro Fontane: L'estrema minaccia.
Quirinetta: Ore 15, 19, 21,45 Tex the Brave
Quirinale: Acque del Nord.
Rex: Sinceramente tua
Rialto: Addio per sempre.
Rivoli: Addio Mr. Haze
Roma: La strada della jungla
Sala Chaplin: Tre donne di Cavano a
Salario: Non mi dimentico
Sala Umberto: L'estrema minaccia
Salone Margherita: L'altra.
Savoia: Sinfonia pastorale.
Selene: Circo.
Stadium: Mezzo all'alba.
Splendore: Jess il bandito
Superciniema: Nel Mar dei Caraibi.
Tirreno: Fumeria d'oppio
Trianon: Bernadette
Trieste: Domani sarò tua.
Tuscolo: Ocker John.
XXI Aprile: Il giuramento dei Lupi.

Tutte le Sezioni che hanno bisogno delle tesserine del Blocco del Popolo, possono ritirarle presso l'Ufficio Stampa della Federazione.

IL GIRO DELL'EMILIA

Coppi primo all'arrivo con 10 minuti su Bartali



BOLOGNA, 4. — Con 10' e 35" di distacco su Bartali Fausto Coppi ha vinto il Giro dell'Emilia, percorrendo i 240 chilometri della gara in 6 ore e 50', alla media oraria di chilometri 35,120. Bartali è stato handicappato da una foratura, ma i tifosi di Coppi osservano che Bartali ha impiegato non più di due minuti per cambiare il tubolare, mentre è giunto secondo a oltre 10 minuti di distanza.

Estrazioni del lotto

BARI	77	62	10	75	55
CAGLIARI	12	79	69	81	86
FIRENZE	57	16	11	65	12
GENOVA	25	34	43	44	73
MILANO	45	23	76	70	55
NAPOLI	19	5	33	26	49
PALERMO	54	64	10	20	87
ROMA	36	43	8	13	40
TORINO	7	81	25	38	13
VENEZIA	13	63	65	28	68

FILTRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

F.lli Bernard
TINTORIA — PULITURA A SECCO
ROMA - Sede e Stabilimento proprio: Via Tuscolana, 251
Telefono 767667
VIA QUATTRO FONTANE, 4 Tel. 42164
VIA LUIGI SETTEMBRINI, 48 Tel. 32569
CORSO RINASCIMENTO, 14 Tel. 50179
VIA TARANTO, 37-a Tel. 767667
CORSO TRIESTE, 168 Tel. 880163
VIA BRITANNIA, 38 Tel. 767667
VIA PO', 86 — Telefono 365260
RINOMATA TINTORIA SU CAMPIONE
PER ABITI, TESSUTI, FILATI, PELLICCERIA
SPECIALE PULITURA A SECCO INDEFORMABILE CON TRATTAMENTO ANTITARMICO CHE GARANTISCE UNA PERFETTA CONSERVAZIONE DEI VESTIARI, STOFFE, TAPPETI DI LANA E PELLICCIE — IMPERMEALIZZAZIONE
Tintoria F.lli Bernard
Casa fondata in Napoli nel 1827
Un secolo di esperienza e di successo al vostro servizio

SI RIAPRONO LE SCUOLE
TUTTE LE MAMME ACCORRONO ALLA
PRIMA
PERCHE' RISPARMIANO
GREMBIULI - COLLETTI - CRAVATTE - GUANTI - SCARPE - BORSE
PANIERI, ecc., IN RICCHISSIMA SCELTA
VIA NAZIONALE - LARGO ARENULA

Formidabile lotta contro il rialzo dei prezzi!!!
LA PRIMA VITTORIA RIPORTATA DAL
CROLLO DEI PREZZI
Ecco i risultati del listino n. 1:

CALZINI speciali di puro cotone per uomo	L.	85
CALZINI mercerizzati corti per uomo	»	120
CALZINI filo ritorno lastex per uomo	»	160
CALZINI lana mista extra per uomo	»	150
CALZINI cordonetto ritorto per uomo	»	190
CALZETTONI cordonetto lastex per ragazzi	»	250
CALZINI di puro filo lastex, mis. 1, per bambini	»	75
CALZE organzino velate per signora	»	160
CALZE organzino tipo oro per signora	»	250
CALZE filato vertex eterne per signora	»	280
CALZE seta pura velatissime per signora	»	395
CALZE seta pura tipo fine per signora	»	450
ASCIUGAMANI misto lino bianchi	»	230
ASCIUGAMANI vera spugna di puro cotone	»	280
CAMICIE puro cotone fantasia per uomo	»	790
CAMICIE popelin gran fantasia per uomo	»	1.500
CAMICIE zephir unito purissimo cotone per uomo	»	1.700
CAMICIE puro makò unite, con ricambio	»	2.100
COMPLETINI Pirenei per neonati	»	350
CAMICIE da notte cotone puro, con maniche	»	950
MAGLIE lana con bretelline per signora	»	350
MAGLIE lana manica lunga per signora	»	590
MAGLIE misto lana mezze maniche, per signora	»	450
CRAVATTE fiecca scelta, ciascuna	»	80
CRAVATTE fantasia speciale, ciascuna	»	190
FAZZOLETTI fantasia puro filo per uomo	»	150
PANTALONI lana mista per ragazzo	»	350
PALETOT lana mista per ragazzo	»	990
IMPERMEABILI gabardine doppio tessuto per signora	»	2.950
SCIARPE da collo fantasia per uomo	»	190
PANTALONI flanella pura lana per uomo	»	2.500

ed altri mille articoli a prezzi sbalorditivi!!!
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!
ORGANIZZAZIONE Gr. Uff. GRAZIANO ANT. COLI
VIA DEL GAMBERO, 36
Avvertiamo che, in considerazione del grande afflusso di clienti, la vendita prosegue ad orario continuato anche DOMENICA 5 nel PADIGLIONE n. 52 della «MOSTRA CAMPIONARIA» a Piazzale Clodio. Ai signori acquirenti: alla «Mostra» sarà rimborsato il biglietto d'ingresso e sarà inoltre offerto in omaggio uno «SPORTINO BORGHETTI», il grazioso bicchierino tascabile contenente «Caffè Sport», liquore di puro caffè.
N. B. — Eseguiamo spedizione dei nostri articoli contrassegno in tutta Italia.

Romani!
alla 1ª FIERA CAMPIONARIA DI ROMA visitate
NEL PADIGLIONE PROFUMERIA
LO STAND
FABBRICA DI SAPONE PER TOLETTA
D. GRANDICELLI
OGNI SAPONE UN BUONO O.R.O.

TESSUTI PER LAVORATORI
Impiegati, operai, pensionati, reduci, sinistrati ecc.
ULTIMI GIORNI DELLA GRANDE VENDITA LIBERA SENZA TESSERA presso la ditta ANGUILLARA Via Volturno 13, telefono 484-243 di ingenti quantitativi di TESSUTI E CONFEZIONI PER LAVORATORI.
I prezzi sono molto inferiori a quelli normalmente praticati. I quantitativi in distribuzione saranno limitati ai bisogni famigliari onde evitare speculazioni.
DIAMO ALCUNI PREZZI

per uomo		per uomo	
Vestito lana conf.	L. 7.900	Principe Galles e flanella lana Australia	» 3.500
Pantalone flanella lana confezionato	» 3.900	Vigogna pura lana Marzotto	» 3.500
Impermeabile gabardine doppio tessuto	» 9.000	Popelin puro cotone al mt.	» 390
Impermeabile doppio tessuto Mako	» 9.900	per donna	
Impermeabile Mako finissimo	» 13.900	Lana paltot signora alta 140 al mt.	» 790
Camicia conf. popeline puro cotone	» 1.950	Pura lana cammello paltot tutte le tinte	» 2.900
Pettinati alti 140 al mt.	» 1.500	Crespo venus alto 90 al metro	» 490
Principe Galles lana alto 140	» 2.500	Flanellone per camice pigiama alto 80 al mt.	» 450
Tessuti classici pura lana	» 2.900	Lana Pirenei alta 240	» 2.